

Conti pubblici
 Patto di stabilità
 al via la consultazione Ue
 per rivederlo



(f.f.bas.) Ci siamo. Si rimette in moto la macchina per la revisione del Patto di stabilità, che ora è sospeso ma che tornerà in vigore dal gennaio 2023. Martedì a Strasburgo il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni (foto) presenterà la comunicazione che darà l'avvio alle consultazioni con gli Stati membri. Il processo era già stato avviato con la comunicazione del febbraio 2020, ma lo scoppio della pandemia aveva bloccato tutto. Già allora la Commissione, che aveva analizzato il funzionamento del Six-pack e del Two-pack, i regolamenti del 2011 e 2013

che hanno rafforzato l'applicazione del Patto, era arrivata alla conclusione che non era stata aiutata la crescita dopo la crisi finanziaria e la complessità normativa è diventata eccessiva. Il documento di martedì presenterà un'analisi dettagliata dell'impatto della pandemia sui conti pubblici e sulla situazione economica insieme a un questionario. Solo in primavera la Commissione presenterà la proposta con le modifiche. La Germania e altri Paesi hanno già dichiarato che non serve cambiare il Patto. Sarà un negoziato difficile.

di BRUCEDISE RISORSA

Il valore della «bioplastica» per l'economia circolare (e l'ambiente che cambia)

Domani il libro gratis in edicola con il Corriere della Sera

Hanno la stessa funzione dei sacchetti in plastica, ma devono essere smaltiti nell'umido, assieme alle bucce di mela e ai fondi di caffè. E una volta giunti al loro fine vita possono essere utilizzati per fertilizzare i terreni. I sacchetti in bioplastica, quelli che si trovano nel reparto frutta al supermercato, ma anche gli imballaggi, i piatti o i bicchieri monouso hanno il valore aggiunto di essere biodegradabili e compostabili. Due aggettivi che devono necessariamente essere affiancati affinché questo valore non vada sprecato. Se con biodegradabile si intende infatti che un oggetto ha la capacità di essere convertito in acqua, anidride carbonica e sali minerali sotto l'azione di agenti biologici, come piante e batteri, non si può pensare che questo autorizzi a disperderlo



Domani l'alleghato gratis con il Corriere della Sera

nell'ambiente. Quando si parla di bioplastica, ci si riferisce a un prodotto alternativo alla plastica tradizionale, con un basso impatto e un'alta performance. Ma non c'è solo questo: sono moltissimi i dettagli che riguardano questo materiale che valgono la pena di essere approfonditi, dalla loro nascita al concetto di economia circolare che contengono, dalla produzione degli imballaggi fino al loro riciclo organico. Per questo domani, gratis, insieme al Corriere della Sera, uscirà il libro: «La sfida verde delle bioplastiche - Cosa sono, perché stanno cambiando il mercato. Con l'Italia in prima fila». Ma quanti tipi di bioplastiche esistono? Come si riconoscono? Un intero capitolo è dedicato a rispondere a queste domande. Così scopriamo

che non per forza un sacchetto bio-based, di origine biologica, come quelli derivati da frutti o alghe, è compostabile, e che attualmente è in vigore una normativa europea stringente sui requisiti da soddisfare per il rilascio della certificazione. Ma il discorso non può prescindere dall'approfondimento sulla raccolta differenziata, in particolare di quella dell'umido, utile per la produzione del compost usato per fertilizzare i terreni. A questo tema sono dedicati diversi capitoli del volume, con un focus sul caso di Milano, che raccoglie attualmente oltre il doppio degli scarti organici di qualsiasi altra città europea con il sistema porta a porta. Ma se i singoli cittadini sono invitati a dare il loro contributo facendo una raccolta differenziata corretta, anche gli imprenditori e i produttori di imballaggi devono essere artefici del cambiamento a monte della catena di produzione, un tema fondamentale trattato nel capitolo dedicato alla filiera industriale. Anche per questo, il libro racconta la nascita di Biorepack, proprio in Italia (all'interno del sistema Conai), il primo consorzio europeo che si occupa degli imballaggi biodegradabili e compostabili certificati e ne garantisce il ritiro, la raccolta, il recupero e il riciclo.

di BRUCEDISE RISORSA

Energia per 13 mila famiglie



Una torre per pala eolica in costruzione in Germania

La super pala eolica

Nel 2022 il costruttore danese Vestas vuole installare un prototipo colossale di pala eolica da 15 Megawatt, sufficiente per fornire energia da sola a 20 mila famiglie. Sarà la più grande al mondo con un diametro del rotore di 236 metri

Hanno la stessa funzione dei sacchetti in plastica, ma devono essere smaltiti nell'umido, assieme alle bucce di mela e ai fondi di caffè. E una volta giunti al loro fine vita possono essere utilizzati per fertilizzare i terreni. I sacchetti in bioplastica, quelli che si trovano nel reparto frutta al supermercato, ma anche gli imballaggi, i piatti o i bicchieri monouso hanno il valore aggiunto di essere biodegradabili e compostabili. Due aggettivi che devono necessariamente essere affiancati affinché questo valore non vada sprecato. Se con biodegradabile si intende infatti che un oggetto ha la capacità di essere convertito in acqua, anidride carbonica e sali minerali sotto l'azione di agenti biologici, come piante e batteri, non si può pensare che questo autorizzi a disperderlo



Domani l'allegato gratis con il Corriere della Sera

nell'ambiente.

Quando si parla di bioplastica, ci si riferisce a un prodotto alternativo alla plastica tradizionale, con un basso impatto e un'alta performance. Ma non c'è solo questo: sono moltissimi i dettagli che riguardano questo materiale che valgono la pena di essere approfonditi, dalla loro nascita al concetto di economia circolare che contengono, dalla produzione degli imballaggi fino al loro riciclo organico. Per questo domani, gratis, insieme al *Corriere della Sera*, uscirà il libro: «La sfida verde delle bioplastiche - Cosa sono, perché stanno cambiando il mercato. Con l'Italia in prima fila».

Ma quanti tipi di bioplastiche esistono? Come si riconoscono? Un intero capitolo è dedicato a rispondere a queste domande. Così scopriamo

che non per forza un sacchetto bio-based, di origine biologica, come quelli derivati da frutti o alghe, è compostabile, e che attualmente è in vigore una normativa europea stringente sui requisiti da soddisfare per il rilascio della certificazione. Ma il discorso non può prescindere dall'approfondimento sulla raccolta differenziata, in particolare di quella dell'umido, utile per la produzione del compost usato per fertilizzare i terreni. A questo tema sono dedicati diversi capitoli del volume, con un focus sul caso di Milano, che raccoglie attualmente oltre il doppio degli scarti organici di qualsiasi altra città europea con il sistema porta a porta. Ma se i singoli cittadini sono invitati a dare il loro contributo facendo una raccolta differenziata corretta, anche gli imprenditori e i produttori di imballaggi devono essere artefici del cambiamento a monte della catena di produzione, un tema fondamentale trattato nel capitolo dedicato alla filiera industriale. Anche per questo, il libro racconta la nascita di Biorepack, proprio in Italia (all'interno del sistema Conai), il primo consorzio europeo che si occupa degli imballaggi biodegradabili e compostabili certificati e ne garantisce il ritiro, la raccolta, il recupero e il riciclo.

Energia per 13 mila famiglie



Una torre per pala eolica in costruzione in Germania

La super pala eolica

Nel 2022 il costruttore danese Vestas vuole installare un prototipo colossale di pala eolica da 15 Megawatt, sufficiente per fornire energia da sola a 20 mila famiglie. Sarà la più grande al mondo con un diametro del rotore di 236 metri